



Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Provinciale – Brescia

Brescia, 25/09/2017

Poste S.p.A.

Responsabile Filiale Brescia 1

Responsabile Filiale Brescia 2

Responsabile Relazioni Industriali
Regione Lombardia

p.c. Responsabile Commerciale
Regione Lombardia

p.c. Segreterie Nazionale/Regionale
SLP CISL

Oggetto: pressioni commerciali, convocazioni oltre l'orario d'obbligo

Riceviamo segnalazioni da parte di colleghi circa le ripetute e continue pressioni commerciali e convocazioni dopo l'orario di lavoro da parte dei responsabili Filiali 1 e 2 di Brescia. Le prime vengono effettuate con toni che sembrano quasi minacce, con effetti controproducenti e non di stimolo al raggiungimento del budget! Minacciare gli SCCF che hanno difficoltà nel riempire la propria agenda proponendo di andare a contattare i clienti in filiale davanti al proprio responsabile commerciale non è certo uno strumento utile per migliorare le performance aziendali. Repentini cambiamenti negli scarsi e poco appetibili prodotti da proporre alla clientela, come l'ordine improvviso di dimenticarsi della "Raccolta Netta" e passare al "Ramo 1", senza tenere conto della attuale situazione economica, del sacrosanto diritto dei clienti nell'investire in prodotti a loro vantaggiosi e nel desiderio dei nostri operatori di soddisfare chi si siede di fronte a loro, mortifica e sfiducia DUP e Consulenti. Le continue e ripetute convocazioni in filiale oltre l'orario di lavoro, quasi mai con finalità formative, con orari improponibili, fino al tardo pomeriggio, non fanno altro che creare malumori e agitazioni a DUP e colleghi di turno, reduci da una giornata lavorativa e costretti a impegni personali/familiari.... Vorremmo soprattutto che nei nostri Uffici fosse rispettata la dignità del lavoro e fossero stimate le persone, ricordando che i colleghi non sono disponibili h24! Ricordiamo che nel 2013 è stato siglato il "**Protocollo d'intesa in materia di Proposizione Commerciale**" dove veniva evidenziato che il personale delle strutture commerciali, impegnato in attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo delle attività di vendita, nel pieno rispetto della professionalità e dignità dei lavoratori, avrebbe dovuto svolgere nei confronti del personale, azioni di proposizione, stimolo e coinvolgimento, finalizzate a favorire il raggiungimento degli obiettivi assegnati in coerenza con i principi espressi nel protocollo. Se il suddetto documento fosse passato nel "**dimenticatoio**" teniamo a precisare che il 19 settembre a Roma, nei tavoli delle trattative sul rinnovo del CCNL, è stato recepito l' "**Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro**".... nella speranza che la consultazione dello stesso aiuti a riflettere. Distinti saluti

La Segreteria Provinciale di Brescia